



LUCA GALILEO CIUFFOLETTI, TRA MUSICA E ARTE

Il violinista che ha conquistato il Giappone disegnando la musica di Bach

A chiudere il programma 2016-17 de La Soffitta Spazio delle Arti è, dal 18 giugno al 9 luglio 2017, una suggestiva personale dedicata a un violinista trasformatosi in pittore: “Luca Galileo Ciuffoletti, tra musica e arte”.

Ciuffoletti, che è abruzzese, inizia il suo percorso musicale conseguendo, nel 1985, il diploma di violino presso il Conservatorio di Napoli. In seguito si perfeziona seguendo corsi all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma e all'Accademia Musicale Chigiana di Siena. In questi anni comincia l'attività concertistica in Italia, Europa, Australia, Cina e Giappone. Collabora con l'orchestra filarmonica di Hong Kong, la Sydney Symphony Orchestra, l'orchestra nazionale della Rai, l'orchestra “Verdi” di Milano ed altre ancora. Si dedica alla carriera violinistica sino al 2000 affiancando ad essa l'attività di compositore: scrive numerose sonate per violino solo e trascrizioni di composizioni bachiane per due violini o trio d'archi. Nel 2016 la casa editrice giapponese BeeBest riunisce in tre volumi tutte le composizioni. E' autore inoltre di una serie di analisi tecniche violinistiche.

Figlio di Giancarlo, pittore e liutaio, e di Maria Iannucci, pittrice affermata, col tempo Luca Galileo sente il bisogno di una svolta artistica. Nel 2000 lascia il palcoscenico e l'attività concertistica per ritirarsi a vita privata, meditativa, in Giappone. In pochi anni scrive due raccolte di poesie, racconti brevi, trattati tecnici, composizioni violinistiche e cameristiche. Nel 2007 è nominato direttore della Tokyo Concert Association, nel 2010 fonda la propria agenzia concertistica a Tokyo la Galileo Concert Planning. Dal 2012 decide di dedicare quasi tutto il suo tempo all'esplorazione delle arti visive e avvia un percorso che lo porta a creare opere che raccontano la musica. Cerca di traslare l'esperienza musicale in immagine cercando un approccio nuovo rispetto a esperienze come quelle di Klee, Kandinski o dello stesso papà Giancarlo. Il primo grande progetto è rappresentato da una serie di “meditazioni” che hanno in comune la musica di Bach. In questi lavori troviamo anche riferimenti ad elementi della dottrina zen, in particolare al Satori, che è il momento più alto della meditazione, quello dell'illuminazione.

Con i suoi lavori Ciuffoletti si propone di esplorare, tra i molti altri aspetti, la relazione e la connessione tra impulso visivo-sonoro e impulso motorio-inconscio del corpo; in altre parole il modo nel quale la mente traduce gli impulsi visivo-sonori in segni grafici spontanei. Infatti tutti i suoi disegni sono realizzati “di getto” e garantiscono un'esperienza unica per chi ci si “immerge”. La mostra è curata in collaborazione con Fabio Chiari.

La Soffitta Spazio delle Arti

c/o Circolo Arci di Colonnata - Piazza M. Rapisardi, 6 - Sesto Fiorentino (FI)

Ufficio stampa - ufficiostampa@lasoffittaspaziodellearti.it